

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/07/2018

**FINANZIARIA SVILUPPO
UTILITIES S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA DEI SANTI
GIACOMO E FILIPPO 7

Numero REA: GE - 421822

Codice fiscale: 01602020990

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	38
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	43
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	62
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	67
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	72

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL**Bilancio di esercizio al 31-07-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	GENOVA
Codice Fiscale	01602020990
Numero Rea	GENOVA 421822
P.I.	01602020990
Capitale Sociale Euro	175.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.7.3

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL

Stato patrimoniale

	31-07-2018	31-07-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	342.124.384	684.248.765
Totale partecipazioni	342.124.384	684.248.765
Totale immobilizzazioni finanziarie	342.124.384	684.248.765
Totale immobilizzazioni (B)	342.124.384	684.248.765
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.668	207.489
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	139.668	207.489
5-ter) imposte anticipate	698.214	1.658.594
Totale crediti	837.882	1.866.083
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.890.349	10.985.761
Totale disponibilità liquide	6.890.349	10.985.761
Totale attivo circolante (C)	7.728.231	12.851.844
D) Ratei e risconti	0	11.889
Totale attivo	349.852.615	697.112.498
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	175.000.000	350.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.258.170	36.516.340
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	35.000.000	10.296.556
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	19.470.725	28.397.900
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.858.747	135.121.540
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

v.2.7.3

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL

Totale patrimonio netto	274.587.642	560.332.336
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.256.238	14.281.435
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.732.359	122.222.428
Totale debiti verso banche	60.988.597	136.503.863
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.747	126.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	62.747	126.643
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.897	16.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.285	41.285
Totale debiti verso imprese collegate	52.182	57.762
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.809	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	4.809	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.082.960	716
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	14.082.960	716
Totale debiti	75.191.295	136.688.984
E) Ratei e risconti	73.678	91.178
Totale passivo	349.852.615	697.112.498

v.2.7.3

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL

Conto economico

	31-07-2018	31-07-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	2	0
Totale altri ricavi e proventi	2	0
Totale valore della produzione	2	0
B) Costi della produzione		
7) per servizi	380.585	139.974
14) oneri diversi di gestione	13.820	26.079
Totale costi della produzione	394.405	166.053
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(394.403)	(166.053)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	29.749.946	26.562.452
Totale proventi da partecipazioni	29.749.946	26.562.452
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	769	0
Totale proventi diversi dai precedenti	769	0
Totale altri proventi finanziari	769	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.323.466	1.495.761
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.323.466	1.495.761
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	27.427.249	25.066.691
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	110.499.800
Totale rivalutazioni	0	110.499.800
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	110.499.800
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.032.846	135.400.438
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(88.428)	0
imposte differite e anticipate	262.527	278.898
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	174.099	278.898
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.858.747	135.121.540

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-07-2018	31-07-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.858.747	135.121.540
Imposte sul reddito	174.099	278.898
Interessi passivi/(attivi)	2.323.466	1.495.761
(Dividendi)	(29.749.946)	(26.562.452)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(110.499.801)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(393.634)	(166.054)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(393.634)	(166.054)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	63.012	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(69.476)	(97.696)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.889	27.741
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	57.235	(152.945)
Totale variazioni del capitale circolante netto	62.660	(222.900)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(330.974)	(388.954)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.218.658)	(2.331.477)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	29.749.946	26.562.452
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(6.830.000)	0
Totale altre rettifiche	20.701.288	24.230.975
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.370.314	23.842.021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.7.3

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(14.465.726)	(14.034.148)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.000.000)	(4.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(24.465.726)	(18.034.148)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.095.412)	5.807.873
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.985.761	5.177.888
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.985.761	5.177.888
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.890.349	10.985.761
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.890.349	10.985.761
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-07-2018

Nota integrativa, parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 luglio 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015.

Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Nell'anno 2017, in data 12 Maggio, l'assemblea dei soci ha deliberato di modificare lo Statuto sociale all'art. 8.1. lettera a), variando la data di chiusura degli esercizi sociali al 31 luglio di ogni anno. Pertanto, l'esercizio 2018, si è aperto in data 1 agosto 2017 e si è chiuso in data 31 luglio 2018.

La comparabilità dei saldi patrimoniali al 31/07/2018 rispetto a quelli al 31/07/2017 deve ritenersi limitata in quanto, con decorrenza 27 luglio 2018 parte delle attività e delle passività della società Fsu Srl sono state trasferite, per effetto di un'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica alla società beneficiaria FCT Holding Spa.

Per maggiori dettagli in merito a tale operazione straordinaria si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito vengono esposti gli schemi di bilancio non assoggettati a revisione contabile ("non audited") della società Fsu Srl alla data del 27 luglio 2018 con evidenza delle attività e delle passività trasferite, con effetto dal 28 luglio 2018 a FCT Holding Spa.

SITUAZIONE CONTABILE PATRIMONIALE "NON AUDITED" AL 27 LUGLIO 2018

(valori in euro)

ATTIVO	Situazione al 27 luglio 2018 FSU pre scissione	Trasferimento a FCT (beneficiaria)	Situazione al 28 luglio 2018 Fsu post scissione
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
1. Spese di costituzione			
Concessioni, licenze, marchi e diritti			
4. simili			
Totale immobilizzazioni immateriali			
(BI)			

v.2.7.3

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL

III Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni			
b) in imprese collegate	684.248.768	342.124.384	342.124.384
<i>Totale partecipazioni</i>	684.248.768	342.124.384	342.124.384
Totale immobilizzazioni finanziarie			
(BIII)	684.248.768	342.124.384	342.124.384
Totale immobilizzazioni (B)	684.248.768	342.124.384	342.124.384
C) Attivo circolante			
II Crediti			
3. verso imprese collegate			
b) finanziari	-	-	-
<i>Totale crediti verso collegate</i>	-	-	-
5. bis crediti tributari			
di cui entro l'esercizio successivo	233.242	93.574	139.668
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	233.242	93.574	139.668
5. ter crediti per imposte anticipate	1.395.705	697.852	697.853
5. quater verso altri	-	29.478	-
Totale crediti (CII)	1.628.947	820.904	837.521
IV Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	13.904.640	6.830.000	7.074.640
Totale disponibilità liquide (CIV)	13.904.640	6.830.000	7.074.640
Totale attivo circolante (C)	15.533.587	7.650.904	7.912.161
D) Ratei e risconti			
2. Risconti attivi	-	-	-
Totale ratei e risconti(D)	-	-	-
Totale attivo (A+B+C+D)	699.782.355	349.775.288	350.036.545

(valori in euro)

PASSIVO	Situazione al 27 luglio 2018 FSU pre scissione	Trasferimento a FCT (beneficiaria)	Situazione al 28 luglio 2018 Fsu post scissione
A) Patrimonio netto			
I Capitale			
1. Capitale sociale	350.000.000	175.000.000	175.000.000
<i>Totale capitale</i>	350.000.000	175.000.000	175.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	36.516.340	18.258.170	18.258.170
IV Riserva legale	70.000.000	35.000.000	35.000.000
VII Altre riserve			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	65.815.996	46.345.271	19.470.725
IX Utile (perdita) del periodo	26.874.546	-	26.874.546

Totale patrimonio netto (A)		549.206.882	274.603.441	274.603.441
B) Fondi per rischi e oneri				
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
D) Debiti				
4.	Debiti verso banche			
	di cui entro l'esercizio successivo	14.512.477	7.256.238	7.256.239
	di cui oltre l'esercizio successivo	107.831.220	53.915.610	53.915.610
	<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>122.343.697</i>	<i>61.171.848</i>	<i>61.171.849</i>
7.	Debiti verso fornitori	61.656		61.656
10.	Debiti verso imprese collegate			
	a) commerciali			
	entro l'esercizio successivo	10.480		10.480
	c) altri			
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-	-
	di cui oltre l'esercizio successivo	41.285	-	41.285
	<i>Totale debiti verso collegate</i>	<i>51.765</i>	<i>-</i>	<i>51.765</i>
12.	Debiti tributari	4.809	-	4.809
13.	Debiti verso istituti di previdenza			
14.	Altri debiti			
	c) altri debiti	28.053.481	14.000.000	14.082.960
	Totale debiti (D)	150.515.408	75.171.847	75.373.039
E) Ratei e risconti				
1.	Ratei passivi	60.065		60.065
	Totale ratei e risconti (E)	60.065	-	60.065
Totale passivo (A+B+C+D+E)		699.782.355	349.775.288	350.036.545

La differenza tra il totale delle colonne riferite alla suddivisione dei valori patrimoniali, seguendo il criterio stabilito dall'atto di scissione e il totale della colonna relativa alla situazione della società alla data del 27 luglio 2018 è pari a euro 29.479 ed è da ricondursi al saldo da corrispondersi a titolo di conguaglio.

Il Bilancio al 31 luglio 2018 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio al 31 luglio 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis, commi 1 e 1 bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota è composta da tre parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio; nella seconda, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, comprendendo le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile; nella terza, sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti non è significativa.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio vengono forniti in nota integrativa; le informazioni sulla situazione della società, sull'attività svolta, sui rapporti con parti correlate e sull'evoluzione della gestione vengono fornite nella relazione sulla gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 luglio 2018 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 luglio 2017, ove venivano già adottati i nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015; quest'ultimo decreto ha integrato e modificato il Codice Civile con riferimento alle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente

agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

Inoltre si rileva che, con riferimento alla comparazione dei dati, i saldi di bilancio al 31 luglio 2018 e al 31 luglio 2017 non sono immediatamente confrontabili tra loro in quanto i due esercizi contabili hanno durate non omogenee e risentono degli effetti della scissione parziale non proporzionale asimmetrica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in IREN S.p.A. derivante dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. è iscritta al valore di perizia e i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali future.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Fino al 31 dicembre 2015, i dividendi ricevuti venivano contabilizzati secondo il criterio della maturazione. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera retroattiva dal bilancio chiuso al 31/12/2016.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziati in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico.

Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Imposte".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte negli anni precedenti erano relative ai costi di impianto e di ampliamento riferiti alle spese per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

La voce non risulta valorizzata al 31 luglio 2018 (non valorizzata anche al 31 luglio 2017) in quanto le immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate in base ad una vita utile di 5 anni.

Immobilizzazioni finanziarie

III) Immobilizzazioni finanziarie

I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente "*MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI*" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	684.248.765	684.248.765
Valore di bilancio	684.248.765	684.248.765
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3	3
Altre variazioni	(342.124.384)	(342.124.384)
Totale variazioni	(342.124.381)	(342.124.381)
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Costo	342.124.384	342.124.384
Valore di bilancio	342.124.384	342.124.384

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

1. Partecipazioni

I dati sotto riportati sono espressi in migliaia di euro:

	Capitale sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Valore a bilancio al 31/07/2018
Collegate						
IREN S.p.A. (1)	1.276.226	166.957	1.703.086	33,30	567.128	342.124
Totale						342.124

(1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2017

Nel precedente esercizio Fsu possedeva n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

Le azioni possedute derivavano dal conferimento originale, conseguente all'atto di fusione per incorporazione di AMGA Spa in AEM Torino Spa. In data 9 maggio 2018 la società ha provveduto all'acquisto di n. 1 azione, resosi necessario in previsione della scissione parziale asimmetrica non proporzionale tra Fsu e FCT Holding che ha richiesto una suddivisione paritetica della partecipazione medesima tra le due società.

Il costo originario di acquisizione della partecipazione era stato pari a 1,96 euro per azione.

Nell'esercizio 2011, sia per il peggioramento degli scenari di mercato, sia perché IREN S.p.A. e il Gruppo IREN avevano chiuso i propri bilanci in perdita rispettivamente per 57 e 99 milioni di euro, gli Amministratori, con il supporto di esperti esterni, avevano proceduto alla verifica del valore della partecipazione; la valutazione aveva portato all'individuazione di un range di valori ricompreso tra un minimo di 1,28 e un massimo di 1,36 euro per azione.

Conseguentemente gli Amministratori di Fsu avevano ritenuto di adeguare il valore unitario della partecipazione da 1,96 a 1,35.

Nel bilancio dell'esercizio 2011 la partecipazione di Fsu in IREN S.p.A. risultava pertanto iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società collegate per un valore complessivo di 573.748.965 euro, registrando nell'anno una svalutazione pari a 257.942.929 euro.

Nell'esercizio 2012 si era provveduto nuovamente a conferire un incarico ad esperti esterni per un'ulteriore verifica della valutazione della partecipazione medesima.

In tale sede non era stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo IREN, ritenendo scarsamente segnalatico il valore dei prezzi di borsa nell'allora specifico contesto di mercato.

In conseguenza delle analisi svolte era emerso un range di valori compreso tra un minimo di 1,21 e un massimo di 1,51 euro per azione. A fronte della rinnovata documentazione a supporto, gli Amministratori della società avevano confermato il valore iscritto a bilancio per l'esercizio 2012.

In occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio 2013, gli Amministratori della società avevano ritenuto non strettamente necessaria l'effettuazione di un nuovo esercizio valutativo in considerazione del valore di borsa del titolo IREN che, in prossimità della data di approvazione del progetto di bilancio della società Fsu S.r.l, non si discostava in maniera significativa dal valore medio di carico iscritto a bilancio.

Analoga considerazione è stata effettuata in occasione della predisposizione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, in quanto il valore di borsa del titolo IREN in data 22 maggio 2015 ammontava a euro 1,33 per azione, di poco inferiore al valor medio di iscrizione della partecipazione. Il prezzo medio dell'azione nel corso del 2014 era stato pari a 1,09 euro per azione.

Nel corso del 2015 il prezzo medio dell'azione era risultato pari a 1,30 euro per azione avendo toccato il massimo di 1,52 euro per azione il 20 ottobre e il minimo di 0,87 euro per azione il 12 gennaio.

La quotazione del titolo IREN alla data di approvazione del bilancio 2015 era pari a 1,44 euro per azione, risultando pertanto superiore al valore di carico pari a euro 1,35. Gli Amministratori non hanno ritenuto di operare alcuna rivalutazione.

Nell'esercizio 2016 il prezzo medio è stato di 1,48 euro per azione, con un massimo di 1,67 euro per azione rilevato il 30 maggio e un minimo di 1,27 euro per azione il 5 febbraio. La quotazione del titolo IREN alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 è stata pari a 1,91 euro. Anche in questo esercizio gli Amministratori non hanno ritenuto di operare alcuna rivalutazione.

Nel corso dei primi sette mesi del 2017 il titolo IREN cresceva di circa il 36,2%, registrando la migliore performance fra i competitor più diretti; a fine luglio 2017 si attestava a 2,15 euro per azione, mentre il prezzo medio era di 1,87 euro per azione.

In considerazione di tale miglioramento di risultati del Gruppo IREN gli Amministratori, con il supporto di un esperto esterno, procedevano quindi a una verifica circa la necessità di ripristinare in tutto o in parte il valore originario della partecipazione, secondo criteri omogenei rispetto ai motivi che avevano condotto alla svalutazione nell'anno 2011.

L'analisi valutativa è stata svolta applicando i criteri previsti dalla più accreditata dottrina accademica e dalla prassi professionale per simili fattispecie e si è fondata su analisi fondamentali e metodologie di mercato. In particolare la valutazione è stata sviluppata sulla base delle seguenti metodologie:

- metodo basato sui flussi economici;
- metodo basato sui flussi finanziari;
- valore del titolo nel corso degli ultimi 12 mesi;
- i multipli di mercato di un campione di imprese comparabili.

Lo studio ha portato all'individuazione, attraverso l'utilizzo dei metodi finanziari ed economici, di un range di valori da un minimo di 1,51 ad un massimo di 1,70 euro per azione.

Coerentemente con le valutazioni precedenti non è stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo IREN: tali metodi sono stati utilizzati quali metodi di controllo.

Conseguentemente gli Amministratori di FSU, vista la documentazione di supporto fornita dall'esperto esterno, che attestava il venir meno delle condizioni che avevano determinato la svalutazione, ritenevano di ripristinare in parte il valore unitario della partecipazione, a 1,61 euro, quale valore medio ottenuto dall'applicazione dei metodi che si basano sui criteri economici e finanziari.

Si precisa che tale valore unitario non ha rappresentato l'espressione di un fair value, rinvenibile, ad esempio, direttamente dalle quotazioni di mercato ad una determinata data, bensì una valutazione prudenziale della partecipazione condotta secondo le prescrizioni impartite in materia di principi contabili nazionali che prevedono di verificare il venir meno delle ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo a iscrivere la partecipazione stessa ad un valore inferiore al costo a causa della presenza di perdite durevoli.

Nel bilancio chiuso al 31 luglio 2017 pertanto la partecipazione di Fsu in IREN S.p.A. era stata iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società collegate ad un valore complessivo di 684.248.765 euro, ottenuto attraverso un ripristino di valore di 110.499.800 euro, non soggetto a imposizione fiscale in considerazione della circostanza che il costo fiscale della partecipazione, ai fini fiscali, è rimasto nel tempo immutato nell'importo di 1,96 euro per azione.

Con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 luglio 2018 gli Amministratori della società confermano il valore iscritto a bilancio per l'esercizio 2017.

Il valore iscritto nel bilancio al 31/07/2018 è pari a euro 342.124.384 ed è conseguente al trasferimento del 50% del valore della partecipazione alla società FCT Holding Spa in seguito all'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica tra la società Fsu Srl e la società FCT Holding Spa. Per ulteriore evidenza si rimanda ai prospetti esposti nel paragrafo dedicato alla struttura e contenuti del bilancio in Nota integrativa.

Si ricorda, infine, che conseguentemente al perfezionamento dell'operazione di aggregazione tra Iren e il gruppo ACAM in data 11 aprile 2018, la quota di partecipazione di Fsu in IREN S.p.A. è variata e al 31 luglio 2018 risulta pari al 16.33% del capitale sociale complessivo.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
COLLEGATE				
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.300.931.377	16,33%

La seguente tabella riporta i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate al 31.12.17, data in cui la partecipazione in IREN S.p.A. era pari al 33,30%.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
IREN SPA	REGGIO EMILIA	07129470014	1.276.225.677	166.957.057	1.703.086.505	567.127.806	33,30%	342.124.384
Totale								342.124.384

Attivo circolante

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I. Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 luglio 2018 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

La composizione delle voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Crediti tributari	139.668	0	139.668		139.668
Imposte anticipate			698.214		698.214
Totale	139.668	0	837.882	0	837.882

5.bis) Crediti tributari

La voce ammonta complessivamente a 139.668 euro (207.489 euro al 31 luglio 2017) e si riferisce per euro 139.468 (207.489 euro al 31 luglio 2017) a crediti verso l'Erario per anticipi Ires e per euro 200 (non presenti al 31 luglio 2017) a crediti verso erario per ritenute su conto corrente. Tale voce risente del trasferimento saldi alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018 di cui viene data evidenza nel paragrafo dedicato alla struttura e contenuti del bilancio.

5.ter) Imposte anticipate

Ammontano a 698.214 euro (1.658.594 euro al 31 luglio 2017); per ulteriori informazioni si veda la specifica tabella nel paragrafo relativo al commento delle imposte sul reddito. Tale voce risente del trasferimento saldi alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018 di cui viene data evidenza nel paragrafo dedicato alla struttura e contenuti del bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante- distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	207.489	(67.821)	139.668	139.668	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.658.594	(960.380)	698.214			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.866.083	(1.028.201)	837.882	139.668	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	139.668	139.668
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	698.214	698.214
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	837.882	837.882

Disponibilità liquide**IV) Disponibilità liquide**

Ammontano a 6.890.349 euro (10.985.761 euro al 31 luglio 2017) e sono relative a depositi bancari. Tale voce risente del trasferimento saldi alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018 di cui viene data evidenza nel paragrafo dedicato alla struttura e contenuti del bilancio.

I movimenti della voce sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.985.761	(4.095.412)	6.890.349
Totale disponibilità liquide	10.985.761	(4.095.412)	6.890.349

Ratei e risconti attivi**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI****2. Risconti attivi**

Non presenti al 31 luglio 2018. Al 31 luglio 2017 ammontavano a euro 11.889 ed erano relativi a risconti attivi su spese assicurative per responsabilità civile amministratori.

La voce si è così movimentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.889	(11.889)	0
Totale ratei e risconti attivi	11.889	(11.889)	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PASSIVO

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 175.000.000 euro, interamente versato.

Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale. Tale voce risente del trasferimento saldi alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018 di cui viene data evidenza nel paragrafo dedicato alla struttura e contenuti del bilancio.

II) Riserva da sovrapprezzo emissione azioni

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 18.258.170 euro (36.516.340 al 31 luglio 2017). Tale riserva era derivante per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino. Nell'esercizio 2012 era stata utilizzata a copertura parziale della perdita esercizio 2011 per 125.569.751 euro, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2012. Tale voce risente del trasferimento saldi alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018 di cui viene data evidenza nel paragrafo dedicato alla struttura e contenuti del bilancio.

IV) Riserva legale

Al 31 luglio 2018 la riserva legale ammonta a 35.000.000 euro (10.296.556 euro al 31 luglio 2017), costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della società e incrementatasi come segue:

- 1.032.036 euro con delibera assembleare del 24 maggio 2007
- 1.437.998 euro con delibera assembleare del 26 giugno 2008

- 1.374.714 euro con delibera assembleare del 29 giugno 2009
- 1.479.584 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2010
- 1.464.523 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2011
- 738.551 euro con delibera assembleare del 2 luglio 2013
- 756.086 euro con delibera assembleare del 30 giugno 2014
- 767.145 euro con delibera assembleare del 2 luglio 2015
- 896.610 con delibera assembleare del 27 giugno 2016
- 303.337 euro con delibera assembleare del 12 maggio 2017
- 59.703.444 euro con delibera assembleare del 29 settembre 2017.

Tale voce risente del trasferimento saldi alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27 /07/2018 di cui viene data evidenza nel paragrafo dedicato alla struttura e contenuti del bilancio.

Nei prospetti di seguito riportati vengono analizzate le voci di patrimonio netto con specifica indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

VII) Altre riserve

La voce altre riserve è pari a zero (invariata rispetto al 31 luglio 2017). Al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 108.208.854 e si riferiva alla riserva straordinaria. Quest'ultima era stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 era stata distribuita per euro 1.167.146. E' stata poi completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

VIII) Utili portati a nuovo

Tale voce, alimentata dalla destinazione dell'utile degli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, ammonta al 31 luglio 2018 ad euro 19.470.725. E' passata da 42.973.865 euro indicati nel bilancio ufficiale al 31 dicembre 2015 a 20.746.405 euro nella versione riesposta alla medesima data per effetto della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi secondo il disposto del principio contabile OIC 21 che nel rinnovato rispetto del criterio di cassa ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici della contabilizzazione, riallineati attraverso l'utilizzo di tale riserva comportando un decremento pari a euro 22.227.460 euro.

In data 29 settembre 2017 l'assemblea dei soci di Fsu ha deliberato di distribuire la riserva Utili portati a nuovo sino alla concorrenza di un importo pari a 28 milioni di euro.

Tale voce risente del trasferimento saldi alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27 /07/2018 di cui viene data evidenza nel paragrafo dedicato alla struttura e contenuti del bilancio.

Per ulteriori dettagli in merito alla movimentazione della riserva nel corso degli esercizi, si rinvia al prospetto “*MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO*” di seguito riportato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	350.000.000	0	0	0	175.000.000	0		175.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	36.516.340	0	0	0	18.258.170	0		18.258.170
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	10.296.556	0	0	59.703.444	35.000.000	0		35.000.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Totale altre riserve	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	28.397.900	28.000.000	0	65.418.096	46.345.271	0		19.470.725
Utile (perdita) dell'esercizio	135.121.540	10.000.000	(125.121.540)	0	0	0	26.858.747	26.858.747
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	560.332.336	38.000.000	(125.121.540)	125.121.540	274.603.441	0	26.858.747	274.587.642

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	175.000.000			175.000.000	0	175.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.258.170	CAPITALE	A, B, C	18.258.170	0	18.258.170
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	35.000.000	UTILI	B	35.000.000	0	35.000.000
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Totale altre riserve	0			-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	19.470.725	UTILI	A, B, C	19.470.725	0	46.345.271

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	247.728.895			247.728.895	0	274.603.441
Quota non distribuibile				228.258.170		
Residua quota distribuibile				19.470.725		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 luglio 2018 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 75.191.295 euro (136.688.984 euro al 31 luglio 2017) e comprendono:

- 60.988.597 euro (136.503.863 euro al 31 luglio 2017) relativi a debiti verso banche a breve termine per 7.256.238 euro (14.281.435 euro al 31 luglio 2017) e a lungo termine per 53.732.359 euro (122.222.428 euro al 31 luglio 2017). I debiti verso banche originano dal contratto di finanziamento con Banca Intesa San Paolo S.p.A., stipulato nel 2016 da parte di FSU con scadenza 15 luglio 2026 – tasso fisso nominale annuo dell'1,60% e aggiornato attraverso l'atto aggiuntivo di finanziamento stipulato in data 17 agosto 2018, conseguente all'operazione straordinaria di scissione;
- 14.000.000 euro (non presenti al 31 luglio 2017) relativi a debiti verso soci conseguenti alla delibera assembleare del 29 settembre 2017 che ha determinato una distribuzione straordinaria della riserva di Patrimonio netto denominata Utili portati a nuovo;
- 62.747 euro (126.643 euro al 31 luglio 2017) relativi a debiti verso fornitori;
- 41.285 euro (invariato rispetto al 31 luglio 2017) relativi a debiti a lungo termine verso IREN S.p.A. per rimborsi Ires, a seguito deduzione Irap, riferiti agli anni 2007-2009;
- 10.897 euro (16.477 euro al 31 luglio 2017) relativi a debiti commerciali a breve termine verso IREN S.p.A. per la fornitura di servizi aziendali;
- 53.481 euro (non presenti al 31 luglio 2017) relativi a debiti commerciali per run-off assicurazione D&O;
- 4.809 euro (716 al 31 luglio 2017) relativi a debiti tributari per versamento di ritenute d'acconto per 2.570 euro e per versamento iva in regime di split payment per 2.239 euro;

- 29.479 euro (non presenti al 31 luglio 2017) relativi al conguaglio dell'operazione straordinaria di scissione asimmetrica non proporzionale.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	136.503.863	-75.515.266	60.988.597
Debiti verso fornitori	126.643	-63.896	62.747
Debiti verso imprese collegate	57.762	-5.580	52.182
Debiti tributari	0	4.809	4.809
Altri debiti	716	14.082.244	14.082.960
Totale	136.688.984	-61.497.689	75.191.295

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce, (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	136.503.863	(75.515.266)	60.988.597	7.256.238	53.732.359	23.527.565
Debiti verso fornitori	126.643	(63.896)	62.747	62.747	0	0
Debiti verso imprese collegate	57.762	(5.580)	52.182	10.897	41.285	0
Debiti tributari	0	4.809	4.809	4.809	0	0
Altri debiti	716	14.082.244	14.082.960	14.082.960	0	0
Totale debiti	136.688.984	(61.497.689)	75.191.295	21.417.651	53.773.644	23.527.565

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - distinzione per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	60.988.597	60.988.597
Debiti verso fornitori	62.747	62.747
Debiti verso imprese collegate	52.182	52.182
Debiti tributari	4.809	4.809

Area geografica	ITALIA	Totale
Altri debiti	14.082.960	14.082.960
Debiti	75.191.295	75.191.295

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, è riportato, distintamente per ciascuna voce, nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	60.988.597	60.988.597	0	60.988.597
Debiti verso fornitori	0	0	62.747	62.747
Debiti verso imprese collegate	0	0	52.182	52.182
Debiti tributari	0	0	4.809	4.809
Altri debiti	0	0	14.082.960	14.082.960
Totale debiti	60.988.597	60.988.597	14.202.698	75.191.295

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei passivi sono pari a 73.678 euro (91.178 euro al 31 luglio 2017) e sono relativi a quote di interessi sul mutuo rinegoziato nel mese di agosto 2016 e aggiornato con l'atto aggiuntivo del 17 luglio 2018. Il valore si riferisce alla quota interessi relativa al periodo 16 luglio-31 luglio 2018.

La voce si è così movimentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	91.178	(17.500)	73.678
Totale ratei e risconti passivi	91.178	(17.500)	73.678

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

5) Altri ricavi e proventi

Il totale della voce ammonta a euro 2 (non presente nell'esercizio 2017) ed è riferito alla voce abboni attivi.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Altri ricavi e proventi	0	2	2
Totale altri	0	2	2
Totale altri ricavi e proventi	0	2	2

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Si precisa che data la natura dell'attività svolta dalla Società l'IVA risulta indetraibile e pertanto viene sommata ai singoli costi.

7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 380.585 euro (139.974 euro nell'esercizio 2017) e si riferisce a:

- 94.616 euro (51.070 euro nell'esercizio 2017) per compensi amministratori e sindaci;
- 135.861 euro (34.465 euro nell'esercizio 2017) per prestazioni professionali amministrative e notarili;
- 109.991 euro per assicurazioni relative alla responsabilità civile degli Amministratori (27.741 euro nell'esercizio 2017);
- 46.976 euro (22.421 nell'esercizio 2017) per la fornitura di servizi aziendali resi da IREN S.p.A;
- 26.230 euro (10.370 euro nell'esercizio 2017) per compensi alla società di revisione;

- 561 euro (379 euro nell'esercizio 2017) per spese bancarie.

L'ammontare totale delle spese per compensi ad amministratori e sindaci ricomprende anche insussistenze attive su costi stimati in esercizi precedenti per euro 33.650.

Nell'esercizio 2017 il totale delle spese per servizi comprendeva anche insussistenze attive per euro 6.533 e sopravvenienze passive per euro 61.

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 13.820 euro (26.079 euro nell'esercizio 2017) e sono relativi a imposte di bollo e di registro per 8.170 euro (21.424 euro nell'esercizio 2017), a oneri per vidimazione libri obbligatori per 516 euro (invariati rispetto all'esercizio 2017), a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 860 euro (120 euro nell'esercizio 2017) e a tasse varie per 4.274 euro (4.014 euro nell'esercizio 2017). Nell'esercizio 2017 erano inoltre presenti costi per ammende e sanzioni per 5 euro.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a 29.749.946 euro (26.562.452 euro nell'esercizio 2017), derivano dal dividendo pari a 0,07 euro per azione, maturato sulle n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A. e deliberato dall'Assemblea dei soci di IREN S.p.A. del 19 aprile 2018.

La composizione è così rappresentata:

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	29.749.946
Totale	29.749.946

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

16) Altri proventi finanziari

d4) Proventi diversi da altri

Sono pari a 769 euro (non presenti nell'esercizio 2017) e sono relativi a interessi su conti correnti bancari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a 2.323.466 euro (1.495.761 euro nell'esercizio 2017) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa per euro 2.201.157 (1.418.637 euro nell'esercizio 2017) e a commissioni di strutturazione conseguenti alla rinegoziazione del finanziamento per 122.309 euro (77.124 euro nell'esercizio 2017).

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 12, c.c.):

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.323.466
Totale	2.323.466

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****18) Rivalutazioni**

Non presenti nell'esercizio 2018. Nell'esercizio 2017 la voce era valorizzata per 110.499.800 euro in seguito al ripristino di valore della partecipazione iscritta nell'attivo al fine di portare il valore di carico a 1,61 euro contro 1,35 euro dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**20) Imposte sul reddito del periodo**

Ammontano a 174.099 euro (278.898 euro nell'esercizio 2017) e sono relative a imposte anticipate per 4.682 euro (4.976 euro nell'esercizio 2017) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 267.209 euro (283.874 euro nell'esercizio 2017). Sono inoltre valorizzate rettifiche positive per 88.428 euro relative a Ires contabilizzata negli esercizi 2014 e 2015 che successivamente, in sede di dichiarazione dei rispettivi esercizi di riferimento, è stata azzerata dall'utilizzo dell'ACE pregressa.

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE riportabile residua, pari ad euro 5.169.365, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene probabile il recupero della stessa mediante la compensazione con il proprio reddito imponibile, pertanto sulla stessa sono state calcolate le imposte anticipate.

Infine, con riferimento a rivalutazioni e realizzi di plusvalenze, si ricorda che i maggiori valori non sono soggetti a imposizione fiscale fino al valore di cessione o della partecipazione rivalutata pari al valore fiscale della partecipazione stessa pari a 1,96 euro per azione.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva Ires.

v.2.7.3

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL

	01/08/2017	01/01/2017
	31/07/2018	31/07/2017
A) Risultato prima delle imposte	27.032.846	24.900.637
B) Onere fiscale teorico (aliquota 2016: 27,5% - aliquota 2017: 24%)	6.487.883	5.976.153
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Quota imponibile (5%) dividendi non incassati alla chiusura dell'esercizio</i>	-	-
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi <i>Altre</i>	19.508 19.508	20.732 20.732
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti <i>Quota imponibile (5%) dividendi incassati alla chiusura dell'esercizio</i> <i>Perdite esercizi precedenti e Ace</i> <i>Quota svalutazione partecipazioni</i> <i>Altro</i>	(1.113.371) (1.092.639) (20.732)	(1.182.806) (1.170.783) (12.023)
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi <i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati alla chiusura dell'esercizio</i> <i>Svalutazioni indeducibili e sopravvenienze passive/attive</i> <i>Altre</i>	(25.938.983) (28.262.449) 2.323.466	(23.738.562) (25.234.329) 1.495.767
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	-	-
H) Imposte correnti sull'esercizio	-	-
M) Aliquota effettiva	-	-

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Di seguito è riportato il prospetto contenente la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	-88.428	0	0	-262.527	
Totale	-88.428	0	0	-262.527	0

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite sono riportate nei seguenti prospetti di "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI", e di "INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI" (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

Quanto al prospetto "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI" si precisa che in seguito al trasferimento di una quota pari al 50% del saldo al 27/07/2018 a FCT Holding Spa, per effetto della scissione per un ammontare di euro 697.852 euro, il saldo al 31/07/2018 dei crediti per imposte anticipate risulta essere pari a euro 698.214.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi spettanti agli amministratori non pagati	37.902	(1.224)	36.678	24,00%	8.803	0,00%	0
Spese Revisione	10.370	0	10.370	24,00%	2.489	0,00%	0
Ace	5.169.365	(218.528)	4.950.837	24,00%	1.188.200	0,00%	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	0	0
di esercizi precedenti	819.064	1.693.175
Totale perdite fiscali	819.064	1.693.175
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

1. PERSONALE DIPENDENTE

La società non dispone di personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

2. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso spettante agli Amministratori, a seguito delibera assembleare del 1 agosto 2016, è stato rideterminato nella misura di 19.000 euro annui che viene a ridursi ad euro 18.000 per effetto delle disposizioni in materia di riforma del sistema delle società partecipate dalla pubblica amministrazione (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in attuazione delle Legge 124/2015) .

Il compenso spettante al Collegio Sindacale è quantificato nella misura di 55.000 euro annui.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	55.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

3. CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono relativi a revisione contabile per 24.896 euro.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione (art. 2427, co I, n. 16-bis c.c.).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.896
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.334
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.230

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IREN S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Come nei passati esercizi, pertanto è proseguito l'affidamento dello svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, servizi in campo legale e societario, assistenza fiscale e risk management. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per ulteriori prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 38.891 euro.

Permane al 31 luglio 2018 un debito verso IREN S.p.A pari a euro 41.285, già presente al 31 luglio 2017, inerente la gestione del consolidato fiscale in anni 2007-2009 e relativo, in particolare, ad un'istanza di rimborso derivante da un accertamento con adesione di una società consolidata. Si precisa che, a fronte di tale debito, la Società vanta un credito di pari importo verso l'Erario.

Rapporti con altre società del Gruppo Iren

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo Iren.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non siano già stati portati a conoscenza in altre parti del presente elaborato.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

6. BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente al perfezionamento dell'operazione di aggregazione tra IREN e il gruppo ACAM in data 11 aprile 2018, la quota di partecipazione di Fsu S.r.l. in IREN S.p.A. è variata e al 27 luglio 2018 risulta pari al 32,67% del capitale sociale complessivo. Non risulta pertanto richiesta la predisposizione del bilancio consolidato. Il patto parasociale stipulato da FSU e dai soci pubblici ex ENIA prevede il controllo congiunto della società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

7. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Quale informazione complementare al bilancio, di seguito si riporta lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato per dare evidenza, relativamente ai cosiddetti impieghi, della ripartizione del capitale investito e, relativamente alle fonti di finanziamento, della determinazione del valore della posizione finanziaria netta.

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	31 luglio 2018	31 luglio 2017	Var. %
Attivo immobilizzato	342.124	684.249	(50,0)
Attività correnti	137	219	(37,4)
Passività correnti	(159)	(144)	10,4
Capitale d'esercizio netto	(22)	75	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	698	1.658	(57,9)
Capitale investito netto	342.800	685.982	(50,0)
Patrimonio netto	274.587	560.332	(51,0)
Attività finanziarie a medio lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie a medio lungo termine	53.773	122.263	(56,0)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	53.773	122.263	(56,0)
(Attività) finanziarie a breve termine	(6.890)	(10.986)	(37,3)
Passività finanziarie a breve termine	21.330	14.373	48,4
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	14.440	3.387	(*)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	68.213	125.650	(45,7)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	342.800	685.982	(50,0)

(*) Variazione superiore al 100%

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

8. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio (Euro 26.858.747,16) si propone, in relazione alle prevedibili esigenze finanziarie della Società, il suo integrale accantonamento alla riserva "Utili portati a nuovo" avendo la riserva legale raggiunto la quinta parte del capitale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 settembre 2018, ha deliberato di demandare all'Assemblea dei Soci la decisione in merito all'ammontare del dividendo da erogare al Socio Unico Comune di Genova.

Nota integrativa, parte finale

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Firmato in originale da

Viganò Maurizio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

"Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, incaricato dagli amministratori della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".



VERBALE DI ASSEMBLEA
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.

Il giorno 8 Ottobre 2018, alle ore 14.30, in Genova, presso il Comune di Genova, Palazzo Albini, Via Garibaldi 9, si riunisce, l'Assemblea dei Soci di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (di seguito anche FSU), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Bilancio di esercizio al 31.07.2018 e Relazione sulla gestione – Ripristino della riserva utili a nuovo - Destinazione dell'utile di esercizio emergente dal bilancio al 31.07.2018 – Deliberazioni inerenti e conseguenti**

....omissis.....

Sono presenti presso la sede della riunione,
per il Consiglio di Amministrazione:

- Dott. Maurizio Viganò - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Dott.ssa Ilaria Gavuglio - Consigliere
- Avv. Mauro Ferrando - Consigliere

Per il Collegio Sindacale:

- Dott. Giovanni Battista Raggi - Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Francesca Repetti - Sindaco Effettivo
- Dott. Maurizio Amitto - Sindaco effettivo

E' presente il Socio Unico, Comune di Genova, con sede in Genova, Via Garibaldi 9, titolare di una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale, rappresentato dall'Avv. Pietro Picocchi, Assessore al Bilancio e Patrimonio del Comune di Genova, in forza di apposita delega rilasciata dal Sindaco del Comune di Genova (Dott. Marco Bucci), conservata agli atti.

Assistono la Dottorssa Lidia Bocca (Direttore Settore Partecipate del Comune di Genova) e la Dott.ssa Maite Manzi (Segreteria societaria Iren S.p.A.).

Il Presidente preliminarmente attesta che è rappresentato l'intero capitale sociale pari a 175.000.000,00 Euro e verifica che tutti gli intervenuti abbiano dichiarato di conoscere ed accettare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno sopra riportato e

DICHIARA

che la presente Assemblea è validamente costituita, anche in forma totalitaria, in prima convocazione, e idonea a deliberare sui punti all'Ordine del giorno.

Il Presidente propone, quindi, di affidare alla Dottorssa Maite Manzi l'incarico di redigere il verbale della presente seduta; non manifestandosi opposizione, la proposta si intende approvata.

1. Bilancio di esercizio al 31.07.2018 e Relazione sulla gestione – Ripristino della riserva utili a nuovo - Destinazione dell'utile di esercizio emergente dal bilancio al 31.07.2018 – Deliberazioni inerenti e conseguenti

Con riferimento al presente argomento all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda preliminarmente quanto segue:

- nel corso della seduta tenutasi in data 17 settembre u.s., il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il progetto di bilancio della Società al 31 luglio 2018;
- tale documentazione, costituita dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, è stata preventivamente messa a disposizione del Socio Unico, dei Consiglieri e dei Sindaci Effettivi.

Con il consenso unanime dell'unico azionista e di tutti i presenti, il Presidente omette quindi lettura di dettaglio della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Il Presidente, dopo aver evidenziato che il progetto di bilancio della Società al 31 luglio 2018 reca un utile di esercizio pari a 26.858.747,16 Euro, procede ad una sintetica illustrazione delle principali poste, con particolare *focus* riguardo alla Situazione Economica Riclassificata ed alla Situazione Patrimoniale Riclassificata.

Il Dott. Viganò prosegue dando lettura delle conclusioni della relazione della Società di Revisione e precisa che il progetto di bilancio, completo delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, è depositato agli atti della Società.

Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giovanni Battista Raggi, il quale:

- dopo averne illustrato sinteticamente il contenuto, dichiara espressamente di confermare il contenuto della relazione del Collegio Sindacale;
- dà lettura delle relative conclusioni;
- dichiara di non essere venuto a conoscenza di omissioni e fatti censurabili degni di rilievo, così come di circostanze impedienti l'approvazione del bilancio al 31 luglio 2018, predisposto dagli Amministratori.

Il Presidente ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 17 settembre 2018, nell'approvare il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2018, aveva deliberato di approvare la proposta, da sottoporre all'assemblea, di destinare integralmente l'utile netto d'esercizio pari a Euro 26.858.747, 16 euro alla riserva "Utili portati a nuovo", dando atto che l'Assemblea dei Soci avrebbe potuto assumere diversa decisione in merito alla destinazione dell'utile stesso.

A tal proposito il Presidente precisa, infine, che il risultato è stato portato a nuovo per l'intero importo di euro 26.858.747, altresì, al fine di compensare il decremento subito - in sede di scissione della



società - dalla riserva "utili portati a nuovo, a seguito del conferimento alla beneficiaria FCT Holding S.p.A. della quota di spettanza dell'utile d'esercizio maturato dalla stessa nel periodo 01.08.2017-2.08.2018.

L'Assessore Piciocchi rammenta, preliminarmente, che l'Assemblea dei Soci nella seduta 29 settembre 2017 aveva deliberato di distribuire la riserva di Patrimonio Netto distribuibile denominata "Utili portati a nuovo" sino alla concorrenza di un importo di Euro 28.000.000,00, precisando che tale distribuzione non è stata poi mai effettuata.

Pertanto, alla data odierna - a seguito della scissione parziale non proporzionale asimmetrica perfezionatasi il 27 luglio 2018 - risulta iscritto a bilancio un debito di 14.000.000 di euro relativi a debiti verso soci conseguenti alla sopra citata delibera assembleare.

Il rappresentante del Socio Unico propone, pertanto, che l'odierna assemblea:

- deliberi di ripristinare la riserva "utili portati a nuovo" sino alla concorrenza di 14.000.000, mediante prelevamento del corrispondente debito iscritto a bilancio;
- relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, deliberi di distribuire un dividendo pari a euro 6.650.000,00 da corrispondere a richiesta del Socio compatibilmente con le disponibilità liquide della Società e di destinare la restante somma, pari a euro 20.208.747,16 (a riserva "utili portati a nuovo).

Segue breve discussione, a conclusione della quale il Presidente sottopone all'Assemblea il seguente ordine del giorno deliberativo:

"L'Assemblea dei Soci di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.:

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2018;*
- *visto il bilancio dell'esercizio 2018 che chiude con un utile pari a euro 26.858.747,16;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;*
- *preso atto della Relazione della Società di Revisione;*
- *preso atto di quanto emerso in sede di discussione,*

DELIBERA

- a) *di approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 luglio 2018, che evidenzia un utile netto pari a Euro 26.858.747,16;*
- b) *di ripristinare la riserva "utili portati a nuovo" sino alla concorrenza di 14.000.000, mediante prelevamento del corrispondente debito iscritto a bilancio;*
- c) *di approvare la seguente destinazione dell'utile:*
 - *distribuire a favore del Socio Unico Comune di Genova di un dividendo pari a euro 6.650.000,00 da corrispondere a richiesta del Socio compatibilmente con le disponibilità liquide della Società;*
 - *destinare la restante somma, pari a euro 20.208.747,16 a riserva "utili portati a nuovo".*

Il Presidente invita il rappresentante del Socio Unico a esprimere il proprio voto sulla suddetta proposta.

Interviene il rappresentante del Socio Unico Comune di Genova il quale dichiara di esprimere voto favorevole.

L'Assemblea



all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, restando così adottate le deliberazioni in essa contenute.

Il Presidente precisa, quindi, che la deliberazione testè adottata sarà inserita nel documento di bilancio.

Il Presidente precisa, infine, che ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. n. 175 del 2016, FSU S.r.l., in quanto Società a controllo pubblico, predispone e pubblica contestualmente alla pubblicazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2018 la Relazione sul Governo Societario, che è stata approvata nel Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 Settembre u.s. e precedentemente messa a disposizione del Socio e di cui il medesimo prende atto.

.....omissis.....

Alle ore 15.10, esaurita la discussione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, nessuno intervenendo o chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Maite Manzi)

IL PRESIDENTE
(Dott. Maurizio Viganò)



22/10/2018 n. 2566
Dott. Viganò

Il Funzionario
C. VIGANÒ
Ufficio di Direzione del Tribunale Provinciale



Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di Professionista incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il verbale allegato in pdf/A è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società e depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Torino.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si rammenta che la società FSU è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova, ai sensi dell'art. 2506-quater c.c., dell'atto di scissione parziale della S.P.I.M. S.p.A. mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A., costituita da 81.450.000 azioni.

Nell'anno 2006, nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione delle società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A., entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano, la società era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture* per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A..

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di ENIA S.p.A per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra IRIDE S.p.A. ed ENIA S.p.A. è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime società - rispettivamente FSU S.r.l. e i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita a una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

La società ha esercitato nel corso degli anni seguenti e sino a oggi, attività di natura finanziaria, in particolare attraverso l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti.

Si ricorda che il Gruppo IREN fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, il Gruppo IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle *mult utilities* per ricavi ed Ebitda.

Nel primo semestre 2018 il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato con i seguenti risultati:

- Ricavi: 1.937,0 milioni di euro (+6,8% rispetto al I semestre 2017)
- Margine operativo lordo: 505,8 milioni di euro (+14,4% rispetto al I semestre 2017)
- Risultato operativo: 315,3 milioni di euro (+22,7% rispetto al I semestre 2017)
- Risultato netto di Gruppo: 187,2 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 2.428 milioni di euro.

Relazione e Bilancio al 31 luglio 2018



FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

In data 1 febbraio 2018 è stato depositato, per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova, il progetto di scissione parziale non proporzionale asimmetrica della società Fsu S.r.l. con beneficiaria FCT Holding S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della società stessa, nonché dal competente organo deliberativo di FCT, in data 30 gennaio 2018.

FSU S.r.l., in tale data, deteneva n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., corrispondenti a una partecipazione pari al 33,30% del capitale sociale.

In conseguenza dell'operazione societaria precedentemente descritta, è stata prevista per tale partecipazione la suddivisione paritetica tra Fsu e la beneficiaria FCT.

L'assemblea della società, in data 16 aprile 2018, ha deliberato pertanto di procedere con l'acquisto sul mercato telematico di un numero dispari di azioni, propedeutico e funzionale all'operazione di scissione e a tale suddivisione paritetica. L'acquisto di 1 azione si è perfezionato in data 9 maggio 2018.

Successivamente, in data 10 maggio 2018, le assemblee delle società Fsu e FCT hanno approvato, senza apportare modifiche o integrazioni, il progetto di scissione a suo tempo deliberato dai rispettivi organi societari.

Per effetto della scissione:

- metà del patrimonio netto di Fsu dovrà essere assegnato a FCT, contro annullamento della partecipazione di quest'ultima in Fsu;
- la restante parte del patrimonio netto di Fsu dovrà rimanere in capo a Fsu;
- il capitale sociale di Fsu verrà conseguentemente ridotto della metà, al fine di annullare la quota attualmente detenuta da FCT nella società scissa;
- a seguito della riduzione del capitale di cui al precedente punto, il Comune di Genova diventerà titolare del 100% del capitale sociale di Fsu;
- la beneficiaria FCT, subentrerà nel Patto parasociale che regola il sindacato di voto e il sindacato di blocco, sottoscritto in data 9 maggio 2016 dalla stessa Fsu con gli altri soci pubblici titolari di partecipazioni in Iren, relativamente alle azioni di Iren che le saranno assegnate.

In data 17 luglio 2018, infine è stato stipulato l'atto di scissione parziale non proporzionale asimmetrica, divenuto efficace in data 27 luglio 2018, a seguito dell'avvenuta iscrizione dell'atto presso il Registro delle Imprese di Torino.

Gli effetti contabili della scissione vengono esposti in Nota Integrativa.



Si ricorda inoltre che in data 7 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. - ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo pari a 0,07 euro per azione, in crescita del 12% rispetto allo scorso anno, da corrispondersi in data 20 giugno 2018 (data stacco cedola: 18 giugno 2018 – record date: 19 giugno 2018). L'assemblea in data 19 aprile 2018 ha approvato tale delibera.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni di particolare interesse relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo.

Conversione di n. 62.305.465 azioni di risparmio di Iren S.p.A. in azioni ordinarie

In forza della delega ricevuta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2017, l'8 gennaio 2018 il Vice Presidente di Iren S.p.A., Prof. Avv. Ettore Rocchi, ha effettuato, con esito positivo, le verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 6 dello statuto sociale di Iren S.p.A. in capo agli investitori che hanno acquisito tutte le residue n. 62.305.465 azioni di risparmio di proprietà di FCT Holding S.p.A., finanziaria di partecipazioni interamente detenuta dal Comune di Torino, per la conversione alla pari in azioni ordinarie Iren.

Sulla base del predetto articolo dello Statuto l'alienazione delle azioni di risparmio possedute da FCT Holding ha comportato infatti la loro conversione in azioni ordinarie previa verifica che il trasferimento, a qualunque titolo, sia stato compiuto a favore di soggetti non collegati al Comune di Torino.

Il trasferimento è avvenuto a seguito delle ulteriori richieste di conversione pervenute a partire dal 20 dicembre 2017, inerenti alle obbligazioni "exchangeable" emesse da FCT Holding il 30 dicembre 2015 per un ammontare di euro 150.000.000 e avente come sottostante complessive n. 80.498.014 azioni di risparmio e n. 290.353 azioni ordinarie Iren di proprietà dalla stessa.

A seguito della sopracitata conversione il capitale sociale della Società risulta costituito da sole azioni ordinarie.



Aggiudicazione di 4 lotti della gara Consip per la fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione

Il Gruppo Iren, attraverso Iren Mercato, rafforza la sua presenza come fornitore di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni del Nord Ovest aggiudicandosi a gennaio 2018 quattro lotti della gara Consip EE15, per un valore complessivo della fornitura stimato in 365 milioni di euro di ricavi.

Iren Mercato si conferma dunque, anche per il 2018, come fornitore di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni della Lombardia (lotti 2 e 3) e dell'Emilia Romagna (lotto 6), mentre lo diventa nuovamente per le Pubbliche Amministrazioni di Piemonte e Val d'Aosta (lotto 1), per un volume complessivo annuo delle forniture stimato in 2,4 TWh.

Tra i player che hanno partecipato alla gara l'offerta tecnico-economica di Iren Mercato è risultata la più competitiva, e per le forniture prevede sia prezzi fissi sia prezzi variabili legati al valore dell'energia nella borsa elettrica. Inoltre, grazie anche agli asset produttivi da fonte rinnovabile del Gruppo, le Pubbliche Amministrazioni interessate avranno la possibilità di acquistare energia "verde" certificata per tutti i quantitativi del proprio fabbisogno energetico. La convenzione con Consip ha durata 12 mesi, con possibilità di proroga per ulteriori sei. In tale ambito, Iren Mercato può accogliere ordinativi dalle Pubbliche Amministrazioni fino ad esaurimento dei tetti massimi di energia previsti in ciascun lotto.

Alienazione della partecipazione detenuta in Mestni Plinovodi

Il 9 marzo 2018 si è perfezionato il trasferimento da IRET, società controllata da Iren S.p.A., ad Adriaplin d.o.o., società del gruppo ENI, della partecipazione pari al 49,88% nel capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o., società attiva nella distribuzione e vendita del gas in Slovenia.

Il prezzo per il trasferimento della partecipazione è pari a circa 8 milioni di euro, con un beneficio economico pari a circa 3 milioni che è stato rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2017 a titolo di ripresa di valore della partecipazione alla luce della prevista cessione.

L'alienazione della partecipazione si inserisce nel percorso di razionalizzazione societaria sviluppato dal Gruppo Iren nell'ultimo triennio, comprendente anche la cessione di asset e partecipazioni ritenute non-core, al fine di liberare risorse finanziarie per cogliere opzioni di crescita all'interno delle proprie aree di riferimento.



Closing dell'aggregazione tra Iren e il Gruppo ACAM

L'11 aprile 2018 si è perfezionata l'aggregazione tra Iren e il Gruppo ACAM, attivo nella provincia di La Spezia nella gestione del servizio idrico integrato, nella gestione dei servizi ambientali e, in misura minore, nei servizi energetici.

La suddetta operazione era stata avviata nel maggio 2017 con la presentazione dell'offerta da parte di Iren nell'ambito della procedura trasparente promossa da ACAM per l'individuazione di un operatore economico con cui attuare un'aggregazione societaria ed industriale, ed era proseguita il 29 dicembre 2017 con la sottoscrizione di un accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, tra Iren, ACAM S.p.A. e 31 soggetti pubblici soci di ACAM, con la contestuale deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren di un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, riservato ai soci di ACAM che avessero assunto l'impegno di cedere in favore della Società la propria intera partecipazione detenuta in ACAM stessa.

A seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'accordo di investimento, tra cui il necessario nulla osta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'operazione di aggregazione è stata realizzata attraverso:

- l'acquisizione da parte di Iren delle azioni ACAM detenute da 31 soggetti pubblici, pari alla sostanziale totalità del capitale sociale, a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad euro 59.000.274,29 e
- la contestuale sottoscrizione da parte di 27 soci di ACAM di complessive 24.705.700 nuove azioni ordinarie di Iren S.p.A. nell'ambito dell'aumento di capitale ad essi riservato, rappresentanti l'1,90% del Capitale Sociale di Iren come risultante dall'aumento medesimo, per un controvalore pari a euro 52.623.141,00 (inclusivo di sovrapprezzo).

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Iren S.p.A. di nuova emissione è di euro 2,13, di cui euro 1,00 da imputare a capitale sociale ed euro 1,13 a titolo di sovrapprezzo. La Società ha proceduto a compensare il prezzo di sottoscrizione per le azioni di nuova emissione dovuto dai soci di ACAM sottoscrittori con il prezzo di compravendita del capitale sociale di ACAM dovuto da Iren, mentre il prezzo residuo dovuto dalla Società ai soci venditori e non sottoscrittori, pari complessivamente a euro 6.377.133,29, è stato corrisposto tramite pagamento in denaro.

I soci di ACAM che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato hanno contestualmente aderito al patto parasociale in essere fra i soggetti pubblici soci di Iren, apportando al sindacato di voto e di blocco ivi disciplinato tutte le azioni di nuova emissione



dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale (fatta eccezione per un solo socio che ha assunto un distinto impegno di non trasferimento delle azioni sottoscritte). Il patto parasociale scadrà a maggio del 2019, rinnovandosi tacitamente per ulteriori due anni, salvo disdetta.

Alla stessa data ACAM, ACAM Acque e ACAM Ambiente hanno provveduto a rimborsare integralmente le esposizioni debitorie in essere nei confronti dei relativi istituti finanziari, pari a circa 130 milioni di euro.

Conseguentemente a tale rimborso sono stati risolti l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis e ss. L.F., sottoscritto dalle società del Gruppo ACAM e omologato dal Tribunale di La Spezia, e l'annesso piano di riassetto, dunque privi di efficacia a fronte del raggiungimento degli scopi ivi previsti.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle condizioni dell'operazione di aggregazione e dell'aumento di capitale, incluse tutte le relative condizioni, si rinvia a quanto riportato al capitolo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017.

L'operazione di aggregazione con il Gruppo ACAM consente l'arricchimento del portafoglio di concessioni del Gruppo Iren con la possibilità, fra l'altro, di ambire, nei servizi idrici, a divenire l'operatore regionale ligure di riferimento e di consolidare, nei servizi ambientali, l'attuale posizionamento.

Accordo tra le società del Gruppo AMIAT, Iren Energia, Iren Mercato e il Comune di Torino

In data 12 luglio 2018 Iren S.p.A., in qualità di mandataria speciale con rappresentanza delle sue controllate AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato, da un lato, e il Comune di Torino, dall'altro, hanno sottoscritto un Accordo volto a regolare, con struttura unitaria, il rientro progressivo dell'esposizione creditoria delle suddette società del Gruppo nei confronti del Comune stesso, nonché a riconciliare puntualmente alcune partite di credito in contestazione o non interpretate in modo concorde e, con l'occasione, a procedere alla revisione e ridefinizione di alcune delle obbligazioni previste nei rapporti contrattuali in essere.

L'Accordo si inquadra nell'ambito dei diversi rapporti esistenti tra il Comune di Torino, maggior cliente del Gruppo, e le suddette società; in particolare: AMIAT, affidataria dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e di viabilità invernale, nonché dei servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto di interrimento controllato di Basse di Stura e di ulteriori servizi connessi e/o complementari ai suddetti;



Iren Energia, affidataria dei servizi di illuminazione pubblica e semaforico, nonché della gestione degli impianti termici ed elettrici degli immobili di proprietà comunale adibiti a servizi alla collettività; Iren Mercato, attualmente fornitore al Comune di energia termica per il teleriscaldamento e, in precedenza, di energia elettrica per l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici.

Le iniziative intraprese rappresentano una evoluzione della serie di addenda contrattuali sottoscritte tra il 2012 e il 2015 e, più specificamente, dell'accordo stipulato nel 2012 da Iren (anche in nome e per conto di Iride Servizi S.p.A., ora Iren Energia, e di Iren Mercato) con il Comune di Torino per finalità analoghe a quelle attuali, e comprendono anche l'avvio di progetti nell'ambito dei servizi già prestati. Per quanto interessa Iren, la conclusione dell'Accordo prevede in particolare:

- l'ottenimento del riconoscimento formale da parte del Comune della posizione creditoria del Gruppo, anche a seguito della riconciliazione di partite in contestazione o non interpretate in maniera concorde tra le parti;
- la contestuale formalizzazione di piani di rientro del credito scaduto al 30 giugno 2018 verso il Comune e la fissazione di obiettivi di progressiva riduzione dei saldi annuali di scaduto che il Comune si impegna a rispettare per consentire un ordinato incasso dei crediti ed un miglioramento della posizione finanziaria lorda del Gruppo, con l'obiettivo di addivenire al loro azzeramento entro il 2026;
- l'introduzione di meccanismi di compensazione di partite e l'impegno ad esprimere il consenso, da parte del Comune, alla eventuale cessione dei crediti maturati nei suoi confronti;
- l'introduzione di meccanismi di tutela in caso di inadempimento del Comune, con la previsione di un'articolata applicazione della misura degli interessi di mora (come maggiorazione degli interessi applicati in base ai conti correnti), a seconda della rilevanza dell'inadempimento, e della facoltà di far decadere il Comune dal beneficio del termine e di procedere con la risoluzione dei Conti Correnti, nonché di ripristinare i corrispettivi originari al termine del primo triennio;
- l'abilitazione, anche a fronte della rideterminazione e revisione di alcune obbligazioni contrattuali precedenti, alla realizzazione di progetti industriali sulla base dei contratti di servizi in essere e l'espletamento della procedura di revisione triennale ordinaria prevista dal contratto di servizi AMIAT.

Si segnala che il percorso di definizione dell'Accordo ha preso avvio con l'approvazione, avvenuta in data 20 febbraio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.,



previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC), di una proposta, da sottoporre al Comune di Torino, di accordo preliminare tra la Società (mandataria speciale con rappresentanza di AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato) e il Comune stesso, per addivenire ad un successivo Accordo (definitivo) teso a definire alcuni rapporti tra le parti.

Tale proposta di accordo preliminare è stata sottoposta al Comune di Torino che, con deliberazione della Giunta comunale del 27 marzo 2018, ha approvato i contenuti sostanziali dell'operazione. La Sindaca, autorizzata dalla Giunta, e Iren hanno conseguentemente proceduto alla sottoscrizione di un Accordo Preliminare il 3 aprile, mediante scambio di corrispondenza, contenente gli elementi essenziali, i termini e le condizioni da riflettersi in maniera completa e puntuale nel successivo "Accordo Definitivo", che le parti si sono impegnate a negoziare in buona fede e definire in prima battuta entro il 30 giugno 2018 e, a seguito di concordata proroga, entro il 15 luglio 2018.

A valle delle successive interlocuzioni, le parti hanno deliberato di procedere alla sottoscrizione del contratto definitivo con delibera del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. assunta il 2 luglio 2018, dopo il rilascio del parere favorevole del COPC, e con delibera, in data 3 luglio, della Giunta comunale di Torino e dei competenti organi amministrativi delle altre società del Gruppo coinvolte nell'operazione. L'Accordo Definitivo è stato, come anzidetto, conseguentemente stipulato in data 12 luglio 2018.

La sottoscrizione da parte di Iren dell'accordo è stata configurata come operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, in quanto l'indice di rilevanza del controvalore dell'operazione supera la soglia del 5% della capitalizzazione di Iren S.p.A. In conseguenza di quanto esplicito, è stato emesso un documento informativo, pubblicato e depositato nei termini di legge, a cui si rimanda per maggiori informazioni.



SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU

Si precisa che i periodi oggetto di confronto nelle tabelle successive (vale a dire 01/08/2017-31/07/2018 e 01/01/2017-31/07/2017) non sono immediatamente confrontabili fra loro in quanto hanno durate non omogenee.

L'esercizio 2018 (01/08/2017-31/07/2018) evidenzia un utile di 26.859 migliaia di euro ((utile pari a 135.122 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (01/01/2017-31/07/2017)).

Di seguito sono riportati il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, nonché i commenti sulle voci più significative.

Situazione Economica Riclassificata

migliaia di euro			
Valori in migliaia di euro	01/08/2017 31/07/2018	01/01/2017 31/07/2017	Var. %
Altri proventi	-	-	-
Totale ricavi	-	-	-
Prestazioni di servizi	(380)	(140)	(*)
Oneri diversi di gestione	(14)	(26)	(46,8)
Totale costi operativi	(394)	(166)	(*)
Margine operativo lordo	(394)	(166)	(*)
Ammortamenti	-	-	-
Risultato operativo	(394)	(166)	(*)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	110.500	-
Oneri finanziari	(2.323)	(1.496)	55,3
Proventi finanziari	29.751	26.563	12,0
<i>di cui proventi da partecipazioni</i>	<i>29.750</i>	<i>26.563</i>	<i>12,0</i>
Totale gestione finanziaria	27.427	25.067	9,4
Risultato prima delle imposte	27.033	135.401	(80,0)
Imposte d'esercizio	(174)	(279)	(37,6)
Utile (perdita) d'esercizio	26.859	135.122	(80,1)

(*) Variazione superiore al 100%



I costi operativi sono pari a 394 migliaia di euro (166 migliaia di euro nell'esercizio 2017) e includono principalmente compensi agli organi societari, prestazioni di servizi amministrativi, finanziari e fiscali svolti da IREN S.p.A., costi per assicurazioni, per servizi da terzi, per imposte di bollo e tasse varie.

Il saldo oneri della gestione finanziaria è pari a 27.427 migliaia di euro (positivo per 25.067 migliaia di euro nell'esercizio 2017). I proventi da partecipazioni ammontano a 29.750 migliaia di euro (26.563 migliaia di euro nell'esercizio 2017) e sono relativi ai dividendi ricevuti da Iren Spa nel mese di giugno 2018. Gli oneri finanziari sono relativi per 2.201 migliaia di euro (1.419 migliaia di euro nell'esercizio 2017) a interessi passivi su mutui e per 122 migliaia di euro (77 migliaia di euro nell'esercizio 2017) a spese bancarie riferite alla rinegoziazione del finanziamento per la quota di pertinenza dell'esercizio e conseguenti all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per 1 migliaio di euro.

Le imposte sul reddito sono pari a 174 migliaia di euro (279 migliaia di euro nell'esercizio 2017).

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE maturata nell'anno, pari a 617 migliaia di euro, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene prudente non contabilizzare ulteriori imposte anticipate.

Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è positivo per 26.859 migliaia di euro (135.122 migliaia di euro nell'esercizio 2017).



Situazione Patrimoniale Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	31 luglio 2018	31 luglio 2017	Var. %
Attivo Immobilizzato	342.124	684.249	(50,0)
Attività correnti	137	219	(37,4)
Passività correnti	(159)	(144)	10,4
Capitale d'esercizio netto	(22)	75	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	698	1.658	(57,9)
Capitale investito netto	342.800	685.982	(50,0)
Patrimonio netto	274.587	560.332	(51,0)
Attività finanziarie a medio lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie a medio lungo termine	53.773	122.263	(56,0)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	53.773	122.263	(56,0)
(Attività) finanziarie a breve termine	(6.890)	(10.986)	(37,3)
Passività finanziarie a breve termine	21.330	14.373	48,4
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	14.440	3.387	(*)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	68.213	125.650	(45,7)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	342.800	685.982	(50,0)

(*) Variazione superiore al 100%

I valori patrimoniali esposti risentono del trasferimento saldi verso la società FCT Holding Spa, beneficiaria dell'operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale asimmetrica, divenuta efficace in data 27 luglio 2018.

L'attivo immobilizzato si riferisce per 342.124 migliaia di euro (684.249 migliaia di euro al 31 luglio 2017) alla partecipazione in IREN S.p.A. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni della Nota Integrativa.

Il capitale d'esercizio è negativo per 22 migliaia di euro (positivo per 75 migliaia di euro al 31 luglio 2017). Il saldo tra le attività e passività per imposte differite è positivo per 698 migliaia di euro (1.658 migliaia di euro al 31 luglio 2017).

L'esercizio in chiusura al 31 luglio 2018 riporta un Patrimonio netto pari a 274.587 migliaia di euro (560.332 migliaia di euro al 31 luglio 2017). L'indebitamento finanziario netto ammonta a 68.213 migliaia di euro (125.650 migliaia di euro al 31 luglio 2017). In



particolare l'indebitamento a medio-lungo termine è pari a 53.773 migliaia di euro (122.263 migliaia di euro al 31 luglio 2017). L'indebitamento finanziario netto a breve è pari a 14.440 migliaia di euro (3.387 migliaia di euro al 31 luglio 2017) e si compone di debiti a breve termine per mutui per 7.256 migliaia di euro (14.373 migliaia di euro al 31 luglio 2017), debiti verso azionisti per una distribuzione riserve di Patrimonio netto deliberata, ma non erogata per 14.000 migliaia di euro (non presenti al 31 luglio 2017), ratei passivi su interessi relativi al finanziamento per 74 migliaia di euro (non presenti al 31 luglio 2017) e crediti finanziari a breve termine verso istituti di credito per 6.890 migliaia di euro (10.986 migliaia di euro al 31 luglio 2017).



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IREN S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Come nei passati esercizi, pertanto è proseguito l'affidamento dello svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, servizi in campo legale e societario, assistenza fiscale e risk management. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per ulteriori prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 38.891 euro.

Permane al 31 luglio 2018 un debito verso IREN S.p.A pari a euro 41.285, già presente al 31 luglio 2017, inerente la gestione del consolidato fiscale in anni 2007-2009 e relativo, in particolare, ad un'istanza di rimborso derivante da un accertamento con adesione di una società consolidata. Si precisa che, a fronte di tale debito, la Società vanta un credito di pari importo verso l'Erario.

Rapporti con altre società del Gruppo Iren

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo Iren.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione della Società proseguirà con l'obiettivo del perseguimento dell'oggetto sociale.

Nel corso del prossimo esercizio, a seconda delle condizioni complessive di mercato la Società potrebbe effettuare ulteriori acquisti di azioni dell'Emittente su mercati regolamentati o tramite operazioni fuori mercato, il tutto nei limiti e nel rispetto del Patto Parasociale e del Sub-Patto sottoscritti, della vigente normativa e dei limiti eventualmente posti dagli organi di controllo.

Parimenti, il Socio Unico potrebbe consentire l'entrata di soci in FSU mediante aumenti di capitale e con apporto di azioni della Società Emittente. Il Socio Unico non intende acquisire il controllo della Società Emittente.

Il Socio Unico, si riserva in ogni caso il diritto di esercitare, per il tramite di FSU, i propri diritti in qualità di azionista della Società Emittente, nei limiti di quanto previsto e consentito dal Patto Parasociale e dal Sub-Patto sottoscritti. A tal fine, potrebbe elaborare piani e/o fare proposte e/o esercitare i suoi diritti in quanto azionista, con riferimento all'attività dell'Emittente, alla sua gestione, alle sue strategie e ai suoi piani (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni strategiche che coinvolgono l'Emittente).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - GRUPPO IREN

Il primo semestre del 2018 è stato contrassegnato da un leggero rallentamento dell'economia globale e da turbolenze nel commercio internazionale dovute all'implementazione di una serie di politiche protezionistiche da parte degli Stati Uniti. Anche nell'area Euro la crescita ha subito una decelerazione in particolare negli ultimi mesi del semestre. A tali fenomeni si somma la previsione da parte del Consiglio direttivo della BCE di interrompere a fine anno gli acquisti netti di titoli. In relazione alla situazione italiana, il trend delle commodity energetiche ha registrato un marcato rialzo del prezzo del gas al PSV (Punto di Scambio Virtuale), +16,3%, che non si è riflesso completamente sul PUN (il prezzo dell'energia elettrica nella Borsa Elettrica), il cui incremento si è fermato al 5,2%. In tale scenario, non favorevole per gli operatori termoelettrici e cogenerativi, il Gruppo ha comunque ottenuto performance in crescita in tutti gli indicatori operativi grazie alla resilienza e bilanciamento del proprio portafoglio di business e ai significativi investimenti



FINANZIARIA
Sviluppo Utilities

effettuati nel settore del teleriscaldamento nel corso degli ultimi anni. Questi hanno infatti consentito il riconoscimento di titoli di efficienza energetica per periodi pregressi, con un impatto positivo sui margini.

Nel corso della seconda parte del 2018 lo sforzo di IREN sarà teso all'implementazione delle opzioni strategiche delineate nel piano industriale, presentato alla comunità finanziaria a novembre del 2017, che ha introdotto il concetto della "circular vision": uno sguardo strategico a 360° che pone al centro il Cliente/Cittadino attraverso un'azione sostenuta da efficienza, sviluppo, sostenibilità e cura delle risorse interne. Tali elementi saranno ulteriormente affinati nell'aggiornamento del medesimo Piano, la cui presentazione è prevista per la fine di settembre, con l'obiettivo di rendere ancora più chiare ed efficaci le linee guida strategiche da sviluppare nei prossimi anni.



ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.r.l.

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha avuto, né ha attualmente, sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che FSU non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 198/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

In tema di Compliance, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si è provveduto in data 09 marzo 2017 a nominare, quale Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 della Società (in composizione monocratica), l'Avv. Fabrizio Voltan del Foro di Torino, per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale organo amministrativo della Società (e, quindi, fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 luglio 2018).

✓ La società non è assoggettata a direzione e coordinamento.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse:

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

- La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso dell'anno 2016 era stato estinto il finanziamento in essere con Intesa San Paolo, con contestuale estinzione del contratto derivato stipulato dalla società con Goldman Sachs Inc. in data 22 maggio 2007 ed era stato sostituito con un nuovo finanziamento sempre con Intesa San Paolo per un importo pari a euro 151.176.487,01 da rimborsare con rate annuali



scadenti il 15 luglio di ogni anno, secondo il piano di ammortamento ed entro la scadenza del 15 luglio 2026. Il debito residuo del finanziamento al 27 luglio 2018 ammonta a euro 122.860.816. La rata annuale dovuta a titolo di periodica restituzione del finanziamento è stata versata in data 16 luglio 2018, per un ammontare pari a euro 16.500.092.

In data 17 luglio 2018 è stato stipulato tra le società Fsu S.r.l, FCT Holding S.p.A. e Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. un atto aggiuntivo al contratto di finanziamento, avente ad oggetto la regolamentazione della prosecuzione del finanziamento in essere in capo alla società in due distinte tranches, l'una facente capo alla scindenda Fsu S.r.l e l'altra alla beneficiaria FCT Holding S.p.A., coperte da distinte garanzie pignoratorie. L'esposizione debitoria della società risulta conseguentemente ridotta nella misura evidenziata nel prospetto inserito nel paragrafo relativo alla struttura e contenuti del Bilancio.

In data 3 luglio 2018 l'assemblea dei soci ha deliberato di approvare il suddetto atto aggiuntivo e di riconoscere a Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. una commissione aggiuntiva pari all' 0,50% del debito residuo del finanziamento, ripartita nella misura del 30% in capo a Fsu e del 70% in capo a FCT.

Si precisa inoltre che i dividendi incassati in data 20 giugno 2018 in seguito a delibera assembleare del 19 aprile 2018 della società IREN S.p.A., sono ammontati a euro 29.749.946.

Rischio tassi di interesse

L'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento ha mantenuto le condizioni contrattuali pre vigenti pertanto è stipulato a tasso fisso continuando a non esporre la società ai rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse.

Rischi di mercato

La società non è sottoposta a particolari rischi di mercato fatta eccezione per quanto concerne la variazione di prezzo del titolo azionario della società Iren S.p.A. il cui andamento potrebbe influenzare il valore della partecipazione nella stessa Iren S.p.A.. Gli Amministratori effettuano un costante monitoraggio dei prezzi, avvalendosi anche del supporto di esperti esterni. A riguardo si fa specifico rinvio alla sezione della Nota Integrativa dedicata al commento della voce III Immobilizzazioni finanziarie - 1 Partecipazioni.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

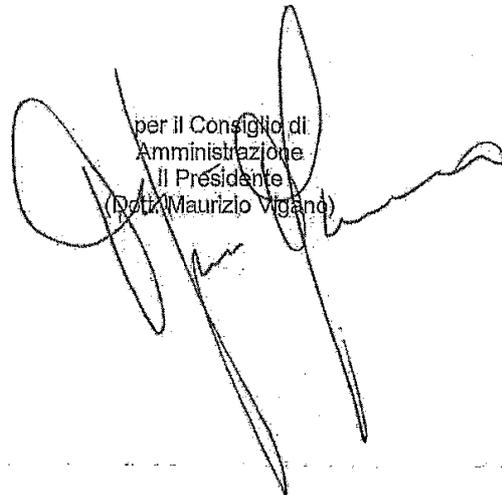
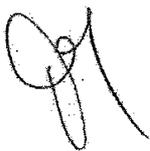
in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 luglio 2018, che evidenzia un utile di 26.858.747,16 euro;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio	Euro 26.858.747,16
Alla riserva "Utili portati a nuovo"	Euro 26.858.747,16

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 settembre 2018, ha deliberato di demandare all'Assemblea dei Soci la decisione in merito all'ammontare del dividendo da erogare al Socio Unico Comune di Genova.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dot. Maurizio Vigano)

Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di Professionista incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio unico della
Finanziaria Sviluppo Utilities Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 luglio 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 luglio 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica, divenuta efficace il 27 luglio 2018 e descritta ai paragrafi "Fatti di rilievo del periodo" della relazione sulla gestione e "Struttura e contenuto del bilancio" della nota integrativa. Per effetto della suddetta operazione, la metà delle attività e delle passività della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl è stata assegnata alla beneficiaria FCT Holding SpA, contro annullamento della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro. 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40136 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wilher 23 Tel. 0303697801 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049879481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 0854645711 - Roma 00154 Largo Rochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 16 Tel. 0403489261 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444939311

www.pwc.com/it



partecipazione detenuta da quest'ultima nella Società; ne consegue una limitata comparabilità dei saldi patrimoniali al 31 luglio 2018 rispetto a quelli al 31 luglio 2017.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed



appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 luglio 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 luglio 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



PwC

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 luglio 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 21 settembre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di Professionista incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli azionisti (dei Soci) della società FSU S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Il presente Collegio è stato nominato il 03 agosto 2018. Il Presidente del Collegio è stato confermato, essendo stato in carica nella medesima funzione dal novembre 2017. Ai fini della presente relazione, dunque, il Collegio in carica ha preso visione di quanto controllato dai precedenti collegi e, per l'attività di controllo, svolta a partire dal novembre 2017, si è basato sulla documentazione sociale e sui chiarimenti del Presidente del Collegio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2018 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha sempre operato collegialmente e all'unanimità.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal suo Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua partecipata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso contatto con i sindaci della partecipata IREN per verificare se vi fossero situazioni di particolare rilevanza da portare all'attenzione della società e dei soci. Il Collegio di IREN ha eccettuato di non essere tenuto a fornire alcuna informazione, in quanto società quotata in Borsa e che le eventuali informative lederebbero la parità di trattamento tra i soci. Gli scriventi non ritengono completamente fondata tale posizione, in particolar modo per ogni informazione che venga resa pubblicamente disponibile, come da analisi logico giuridica esposta nei propri verbali di lavoro. Chiarito il proprio punto di vista, al fine comunque di eseguire per quanto possibile la vigilanza anche sull'operato della partecipata IREN, si è provveduto all'analisi della documentazione riscontrabile pubblicata in ossequio alle norme del TUF da IREN e inoltre si sono verificati i bollettini CONSOB dal 01/08/2017 sino alla data odierna.

Sono emersi i seguenti fatti di rilevanza da portare all'attenzione dei soci:

- CONSOB DELIBERA N. 20171/2017 del 25/10/2017 avente ad oggetto "Applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di Iren S.p.A. per violazioni del combinato disposto degli artt. 114, comma 5, del D. lgs. n. 58/1998 e 5, commi 1 e 3, del Regolamento Consob n. 17221/2010"
- CONSOB DELIBERA N. 20172/2017 del 25/10/2017 avente ad oggetto "Applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti del sig.ri [...omissis...] per violazione dell'art. 149, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 58 del 1998, nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Iren S.p.A."

Nelle comunicazioni pubbliche IREN ha indicato di valutare l'impugnazione di dette sanzioni, ma non si hanno notizie in merito ad eventuali azioni avviate o al loro esito.

Il Collegio ha tenuto contatti con l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni (service reso da Iren S.p.A.) e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni (CdA e outsourcer IREN SPA) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato su modalità e tempistiche seguite dal Revisore, sui rischi identificati, sul mantenimento del requisito di indipendenza trovando piena corrispondenza alle previsioni normative e pertanto non abbiamo nulla da segnalare in merito.

Nei corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato il parere relativo a prestazioni aggiuntive rese dal Revisore. In particolare gli interventi che hanno richiesto un'integrazione di compenso, tutti comunque rientranti nell'attività di revisione, sono stati:

- verifica della valutazione delle azioni IREN in portafoglio al 31/07/2017, necessaria alla redazione della opinion al bilancio al 31/07/2017, ma non ricompresa nelle prestazioni contrattualmente previste;
- procedure concordate sulla situazione contabile di FSU al 31 dicembre 2017 secondo i criteri stabiliti dall'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400 "Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information"* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")*. Le procedure sono state effettuate al fine di fornire alla Direzione FSU gli elementi informativi da valutare nell'ambito della trasmissione della citata Situazione Contabile al Comune di Torino affinché lo stesso potesse predisporre il proprio bilancio consolidato in pari data.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Abbiamo preso atto delle della relazione del Revisore e effettuato i prescritti scambi informativi e di aggiornamento.

Richiamiamo l'attenzione sull'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica, divenuta efficace il 27 luglio 2018 e descritta ai paragrafi "Fatti di rilievo del periodo" della relazione sulla gestione e "Struttura e contenuto del bilancio" della nota integrativa. Per effetto della suddetta operazione, la metà delle attività e delle passività della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl è stata assegnata alla beneficiaria FCT Holding SpA, contro annullamento della partecipazione detenuta da quest'ultima nella Società; nell'ambito di tale operazione e in particolare del passaggio del 50% del debito bancario, FSU Srl ha ottenuto la rinuncia da parte di Banca Intesa San Paolo alla solidarietà sulla quota di debito trasferito.

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dal CdA in merito al fatto che FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Come nei passati esercizi, pertanto è proseguito l'affidamento dello svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, servizi in campo legale e societario, assistenza fiscale e risk management. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per ulteriori prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 38.891 euro.

Si evidenzia come il contratto di service con IREN S.p.A. sia in scadenza al 31/12/2018, con eventuale disdetta da inviarsi con un preavviso di almeno due mesi. Considerata la rilevanza dei servizi prestati si invita a valutare come organizzare le funzioni aziendali per il futuro, qualora si decidesse di non proseguire il rapporto in essere.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 luglio 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di rimettere ai soci ogni decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, invitando comunque a fornire idonea documentazione sui flussi di cassa attesi in modo che la destinazione, laddove si deliberasse una distribuzione di utili, sia compatibile con disponibilità finanziarie.

Genova, 21 settembre 2018

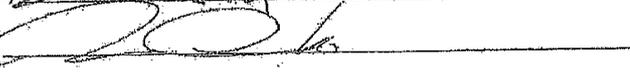
Il collegio sindacale
Giovanni Battista Raggi (Presidente)



Francesca Rapetti (Sindaco effettivo)

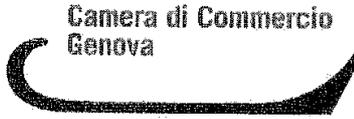


Maurizio Annitto (Sindaco effettivo)



Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di Professionista incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate.



**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA COMUNICAZIONE UNICA ALL'UFFICIO
REGISTRO DELLE IMPRESE DI GENOVA**

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [A31I2208]

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al

~~sig.~~ DOT. LUCA AMBROSO

in qualità di (1) INCARICATO

procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'ufficio del registro delle imprese competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali, dichiara che le copie informatiche dei documenti allegati alla pratica corrispondono agli originali conservati agli atti dell'impresa / società.

COGNOME	NOME	QUALIFICA (2)	FIRMA AUTOGRAFA
<u>VISANO'</u>	<u>TAURIZIO</u>	<u>PRESEDENTE CONSIGLIO AMMIN.</u>	
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

(1) Specificare almeno una delle qualifiche, tra quelle previste dal D.M. del 2/11/2007, per gli estremi del dichiarante, da riportare sul modello di comunicazione unica .

(2) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.